



COPIA AUTENTICA

COMUNE DI CERCOLA

- Città Metropolitana di Napoli -

DELIBERAZIONE N° 5/2018 DEL 23 MARZO 2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA IN SECONDA CONVOCAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFA TRIBUTO T.A.R.I.-ANNO 2018

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTITRE** del mese di **MARZO** alle ore **19.58** nella Sala delle Adunanze Consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Sindaco FIENGO Vincenzo	SI		GRIECO Antonietta	SI	
BARONE Vincenzo	SI		BORRIELLO Ciro	SI	
GIACINTO Carla	SI		GRILLO Salvatore	SI	
MAIONE Diego	SI		PAUDICE Giovanni		SI
MOLLO Filomena	SI		ESPOSITO Aniello		SI
IORIO Teresa	SI		ESPOSITO Giorgio		SI
SAVINO Francesco	SI		DE MICHELE Antonio	SI	
SIMONETTI Immacolata		SI	CALVANESE Salvatore	SI	
CARROTTA Salvatore	SI				
TOTALE	Presenti	N° 13	TOTALE	Assenti	N° 4

Partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale Dott.ssa Marcella Montesano**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Dott. Vincenzo Barone** nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, convocata come da allegata stesura dattiloscritta della registrazione della seduta consiliare.



COMUNE DI CERCOLA

Città Metropolitana di Napoli

OGGETTO: Approvazione tariffa tributo T.A.R.I.-Anno 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio dà lettura del punto all'O.d.G. in oggetto da sottoporre alla discussione da parte del Consesso;

Udita la relazione illustrativa del Sindaco;

Uditi gli interventi effettuati sull'argomento di che trattasi dal Consigliere Comunale Grillo Salvatore e dal sindaco secondo la trascrizione integrale della seduta allegata al presente verbale, che va a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto della proposta di delibera depositata in copia a disposizione dei consiglieri interessati;

Invitato il Consiglio Comunale da parte del Presidente a pronunciarsi sul punto all'ordine del giorno;

Tutto ciò premesso

Acquisiti i pareri come per legge;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 3 (Grillo Salvatore, Calvanese Salvatore, De Michele Antonio) espressi dai 13 Consiglieri presenti.

Sulla scorta delle risultanze della discussione riportata ed allegata agli atti della seduta, come da trascrizione integrale che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

1. Di approvare, come in effetti approva, l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione tariffa tributo T.A.R.I.-Anno 2018" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione"
2. Di demandare agli Uffici di riferimento gli adempimenti consequenziali alla presente;
3. Di dichiarare, con separata votazione, voti favorevoli n. 10, contrari n. 3 (Grillo Salvatore, Calvanese Salvatore, De Michele Antonio) espressi dai 13 Consiglieri presenti la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. 267/2000;
4. Di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune all'indirizzo <http://albo.comune.cercola.gov.it>, per 15 giorni consecutivi, nonché sul portale Amministrazione Trasparente ai sensi e per effetto del d.lgs 33/2013

OGGETTO: Approvazione tariffe tributo TARI anno 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la legge 27 dicembre 2013 n.147 ed in particolare i seguenti commi dell'art. 1:

- comma 639 e ss. con il quale è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) costituita da una componente immobiliare (IMU) e una componente relativa ai servizi (TASI e TARI);
- commi 641 con il quale è stato disciplinato il presupposto impositivo del Tributo sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dei soggetti che possiedono e detengano a qualsiasi titolo locali od aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- comma 650 in base al quale è stato stabilito che il Tributo sui rifiuti (TARI) si applica in base a tariffa;
- commi 651 e 652 in base ai quali i Comuni, nella determinazione delle tariffe tengono conto dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999 (cd. "Metodo normalizzato") e possono prevedere coefficienti e criteri di calcolo specifici per determinate tipologie di locali;
- comma 654 il quale stabilisce la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana;
- comma 683 il quale attribuisce al Consiglio comunale la competenza a determinare le tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) in conformità al piano economico-finanziario del servizio integrato di igiene urbana presentato dal gestore secondo la vigente normativa di settore;
- comma 704, art.1. della Legge n.147/2013, che stabilisce l'abrogazione dell'art.14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/11 n.214 di istituzione della TARES;

Rilevato che:

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa (del servizio rifiuti), i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto annualmente dal soggetto gestore;
- che in base al DPR n. 158/1999 (cosiddetto metodo normalizzato): la tariffa della componente rifiuti del tributo è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni e sue pertinenze e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
- ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in base al numero dei componenti il nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;
- per la determinazione della tariffa, il Comune deve anzitutto procedere alla ripartizione tra le categorie dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica dell'insieme dei costi, distinti in parte fissa e parte variabile, secondo criteri razionali, garantendo un'equa ripartizione degli stessi;
- le quote fissa e variabile della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestica e delle utenze non domestiche sono calcolate applicando gli appositi parametri e coefficienti;

- in particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato ed a chilogrammi di rifiuti attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare ed applicando gli appositi coefficienti (Ka e Kb), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e per le categorie delle utenze non domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenuto conto dei costi a metro quadrato ed ai chilogrammi di rifiuti attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze ed applicando gli appositi coefficienti (Kc e Kd), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza;
- ad eccezione dei coefficienti Ka, determinati dalla legge in misura fissa, i suindicati coefficienti (Kb, Kc e Kd) devono essere stabiliti dai Comuni, nell'ambito dei minimi e massimi fissati dalla legge, al fine di assicurare la corretta ripartizione dei costi tra le diverse utenze;
- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 49 del 04.09.2014, che disciplina, tra l'altro, anche il tributo TARI;

Vista la deliberazione di C.C. n. 13 del 31.3.2017 di modifica parziale dell'art. 47 co. 3 ed art. 40 co. 4 del Regolamento IUC - Componente TARI;

Rilevato, inoltre:

- che le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche devono essere approvate annualmente, sulla base della summenzionata ripartizione dei costi del servizio tra le utenze ed in applicazione dei suindicati criteri e coefficienti, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, continuando a valere le tariffe in vigore in mancanza di modificazioni;
- che la ripartizione dei costi tra le utenze è stabilita con la medesima deliberazione di approvazione delle tariffe;
- che i coefficienti da applicare per la determinazione delle tariffe sono indicati negli allegati alla presente deliberazione per diventarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Piano finanziario per la gestione integrata dei rifiuti, esercizio finanziario 2018, predisposto dalla Sezione Ambiente dell'Ente e riportante le tabelle di analisi dei costi fissi e variabili del servizio, secondo la classificazione di cui al citato DPR 158/1999, viene approvato con contestuale deliberazione del Consiglio Comunale;

Viste le tabelle e gli indici parametrici per la determinazione delle quote delle utenze domestiche e non domestiche nelle loro parti fisse e variabili, sulla base dei costi di cui al predetto Piano Finanziario ed allegate tabelle dei coefficienti applicati in sede di elaborazione delle tariffe in considerazione dei componenti del nucleo familiare, per le utenze domestiche ed in rapporto ai dati metrici delle U.I. occupate o detenute;

Visti i prospetti delle tariffe, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, elaborati dalla ditta Insiel SpA di Trieste che cura la gestione degli applicativi Ascotweb concernenti la TARI e l'anagrafe comunale;

Preso atto che, con applicazione di tali tariffe, viene raggiunta la copertura integrale al costo del servizio, come disposto per legge;

Preso atto altresì che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo, hanno effetto dal giorno 1 gennaio 2018;

Dato atto che:

- le tariffe relativamente all'utenza domestica con un unico componente già sono ridotte della percentuale del 30% che opera automaticamente ai sensi e per effetto dell'articolo 40 del regolamento IUC;
- le tariffe determinate per l'anno 2018 sono state elaborate sulla scorta della bonifica operata nel corso dell'anno sul ruolo TARI, operazione che ha comportato variazioni delle superfici tassabili sia per l'utenza domestica che per quella non domestica, nonché in base alla redistribuzione dei costi sulla intera platea degli utenti operata per effetto dell'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 33 del regolamento IUC;
- le tariffe sono state sviluppate in base alla composizione dei nuclei familiari, tenendo conto delle variazioni anagrafiche intervenute fino a tutto il 31/1/2018;

Tenuto conto che, per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC, si rinvia alla norma legislativa inerente il tributo TARI, alla Legge 27/07/2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre tutte le successive modifiche ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Dato atto che:

- il versamento della TARI è effettuato a favore del Comune secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, rinviando in merito alle previsioni contemplate nel vigente Regolamento IUC;
- di inviare i modelli di pagamento preventivamente compilati, con modalità ed accordi funzionali ed operativi allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, avvalendosi dei servizi di bollettazione di società abilitate operanti nel settore;
- di fornire quale indirizzo al Responsabile del Settore competente di attenersi agli indirizzi stabiliti con il presente atto deliberativo;

Richiamato l'art. 1, comma 169 della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal giorno 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 29.11.2017 che ha differito al 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione

Ritenuto di approvare le tariffe del tributo TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche, queste ultime riportate nell'allegato 1 del più volte citato regolamento IUC;

Visti:

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- il TUEL 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento degli uffici e servizi;
- il Regolamento di contabilità;
- il Regolamento IUC approvato con deliberazione consiliare n. 49 del 4.9.2014, come modificato dalla deliberazione di C.C. n. 13 del 31.3.2017 di modifica parziale dell'art. 47 co. 3 ed art. 40 co. 4 del Regolamento IUC ;

Acquisiti i pareri tecnico e contabile espressi ai sensi e per effetto dell'articolo 49 e articolo 147 bis del D. Lgs. n. 267/00;

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrale e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare le tariffe per la gestione della TARI per l'anno 2018, per le utenze domestiche e non domestiche, ed i valori tariffari unitari, parte fissa e parte variabile, da applicare alle singole utenze, allegate alla presente deliberazione;
3. di dare atto che gli importi determinati saranno incrementati della quota del 5% quale addizionale provinciale da corrispondere alla Provincia di Napoli;
4. di approvare l'agevolazione di cui al co. 3 lettera b) articolo 40 del regolamento IUC;
5. di dare atto che le tariffe TARI approvate col presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2018;
6. di dare atto che le tariffe dell'utenza domestica relativa a nuclei familiari con un unico componente già sono ridotte della percentuale del 30%, applicata automaticamente per effetto del cpv lett. a. dell'articolo 40 del Regolamento IUC;
7. di dare atto che il versamento della predetta tassa sarà effettuato nei modi e nei termini di cui Regolamento IUC;
8. di dare atto che per tutto quanto non disposto col presente provvedimento si rinvia al vigente Regolamento della IUC, ovvero, qualora non previsto, alla normativa legislativa disciplinante la materia di che trattasi;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art 52 comma 2 del D.Lgs. 446/1997 e s.m.i., la presente deliberazione sarà inoltrata al ministero dell'Economia e delle Finanze, esclusivamente in via telematica, tramite il sito del portale del federalismo fiscale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, a voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, stante l'urgenza di provvedere.

COMUNE DI	ANNO
CERCOLE	2013

Allegato 1 del D.P.R. 27/04/1999, N. 158

ΣTF	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE FISSA DELLA TARIFFA		
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche	339.072,10	
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	27.000,00	
CGG	Costi generali di gestione	772.242,05	
CCD	Costi comuni diversi	384.110,97	
AC	Altri costi	207.153,40	
CK	Costi d'uso del capitale	2.550,00	
	Altri costi		€ 1.591.998,61 ΣTF=

ΣTV=	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA		
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	1.075.299,28	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	570.000,00	
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale		
CTR	Costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi per la vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	249.930,72	
	Riduzioni parte variabile		
	Altri costi		€ 1.795.880,28 ΣTV=

Tasso inflaz. Ip	0,00%
Recup. Prod. Xn	0,00%

RIPARTO	Totali	% di copertura da recuperare	importo da recuperare	% di recupero sulle utenze domestiche	% di recupero sulle utenze non domestiche
FISSI	€ 1.591.998,61	100,00	€ 1.591.998,61	75,00	25,00
VARIABILI	€ 1.795.880,28	100,00	€ 1.795.880,28	77,00	25,00
TOTALI	€ 3.387.878,89		€ 3.387.878,89		

Riparto in % importi da recuperare

Introiti previsti	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
FISSI	€ 1.195.998,61	€ 397.998,61
VARIABILI	€ 1.346.910,21	€ 448.970,07
TOTALE	€ 2.542.908,82	€ 846.968,68

Tab. 3a D.P.R. 27/04/1999 n. 158.

Y Cat. 18 - 19 - 20 - 21: esclusione dalla parte variabile aree destinate a MAGAZZINO E SALE LAVORAZIONE
 Y Per le altre categorie: esclusione dalla parte variabile solo aree destinate a MAGAZZINO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		MQ PARTE FISSA	MQ PARTE VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0	0
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	11.300	11.300
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni autosaloni	0	0
7	Alberghi con ristorante	2.200	2.200
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Case di cura e di riposo	1.200	1.200
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0	0
12	Banche e istituti di credito	1.200	1.200
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7.400	7.400
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.000	1.000
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ombrelli,	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	1.200	1.200
18	Artigiani tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.000	1.000
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.150	1.150
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2.100	2.100
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.200	1.200
22	Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	2.200	2.200
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	1.200	1.200
25	Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0	0
26	Plurilicenze alimentari e/miste	0	0
27	Ortofr., pesc., fiori e piante, pizza al taglio	0	0
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night club	0	0
TOTALI		96.939	96.939

UTENZE DOMESTICHE

TOTALE COSTI FISSI
 TOTALE COSTI VARIABILI

1.193.998,96
1.346.910,21

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	coeff.proporz.	coeff.adattem.	coeff.adattem.	coeff.adattem.
	tab. 2 D.P.R. 158/99	tab. 1/a D.P.R. 158/99	tab. 1/a D.P.R. 158/99	tab. 1/a D.P.R. 158/99
	Kb minimo	Ka NORD IT.	Ka CENTRO IT.	Ka SUD IT.
1	0,80	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,23	1,17	1,10
6 O PIU'	1,30	1,30	1,23	1,06

TERRITORIO:	
NORD	
CENTRO	
SUD	

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	MQ.	SUPERFIE CORRETTA PARTE FISSA	NUCLEI PER NUM. COMPONENTI	INDICE DI PROD.TA' CORRETTO - PARTE VARIABILE
1		68.552		554
2		118.446		1.770
3		186.607		3.366
4		155.574		3.137
5		54.023		1.412
6 O PIU'		24.409		734
TOTALE	608.453	607.610	6.186	10.973

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	TARIFFA MQ PARTE FISSA	COPERTURA PARTE FISSA (MQ. * N.COMP.)	TARIFFA PARTE VARIABILE	COPERTURA PARTE VARIABILE (N. COMP.)	TARIFFA TOTALE (per 1 mq.)
1	1,5917108	€ 134.709,67	€ 73,646590	€ 67.975,80	€ 75,238301
2	1,8471705	€ 232.754,57	€ 171,842043	€ 217.208,34	€ 173,689214
3	2,0043765	€ 366.696,68	€ 220,939770	€ 413.157,37	€ 222,944147
4	2,1419318	€ 305.713,64	€ 270,037497	€ 385.073,47	€ 272,179428
5	2,1615825	€ 106.159,64	€ 355,958518	€ 173.351,80	€ 358,120101
6 O PIU'	2,0829795	€ 47.964,77	€ 417,330677	€ 90.143,43	€ 419,413656
TOTALE	TOTALE	€ 1.193.998,96		€ 1.346.910,21	

PROVA DI CALCOLO Abitazione 100mq con 20mq cantina	NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAM.	SUPERFICE IPOTIZZATA (mq.)	TARIFFA DA PAGARE
	1	100	€ 75,238301
	2	100	€ 173,689214
	3	100	€ 222,944147
	4	100	€ 272,179428
	5	100	€ 358,120101
	6 O PIU'	100	€ 419,413656

UTENZE NON DOMESTICHE > 5000 abitanti

TOTALE COSTI FISSI
 € 537.999,65
 TOTALE COSTI VARIABILI
 € 448.970,07

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	coeff.prod.kg/m2 tab. 4/a D.P.R. 156/99 Kd - VARIABILE		coeff.pot.prod. tab. 3/a D.P.R. 159/99 Kz - FISSO		METRI PARTE FISSA	METRI PARTE VARIABILE	MIN. FISSO CORRETTO	MIN VAR. CORRETTO	TARIFFA MQ. PARTE FISSA	COFERTURA PARTE FISSA	TARIFFA MQ. PARTE VARIABILE	COFERTURA PARTE VARIABILE	TARIFFA PER CATEGORIA MQ
	coeff.prod.kg/m2	coeff.pot.prod.	coeff.prod.kg/m2	coeff.pot.prod.									
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	5,058	0	5,058	0	2,276	20,232	0	2,276	2,499,004	12,644,52	14,387,56	5,344,189	
2 Cinematografi e teatri	0	0	0	0	0	0	0	0	1,832,633	0	0	3,955,563	
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	11,430	11,430	4,115	36,572	4,115	36,572	0	4,115	1,999,923	22,859,12	24,010,24	4,275,532	
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,680	3,680	2,318	20,350	2,318	20,350	0	2,318	3,499,866	12,879,51	14,471,75	7,432,405	
5 Stabilimenti balneari	0	0	0	0	0	0	0	0	1,944,370	0	0	4,148,869	
6 Esposizioni autosaloni	5,850	5,850	1,989	17,726	1,989	17,726	0	1,989	1,888,817	11,049,58	12,605,11	4,043,536	
7 Alberghi con ristorante	2,798	2,798	2,826	24,958	2,826	24,958	0	2,826	5,610,896	15,699,29	17,748,46	11,954,640	
8 Alberghi senza ristorante	408	408	347	3,060	347	3,060	0	347	4,720,481	1,928,59	2,176,05	10,055,064	
9 Case di cura e di riposo	1,610	1,610	1,449	12,719	1,449	12,719	0	1,449	4,999,809	8,049,69	9,044,85	10,146,613	
10 Ospedali	0	0	0	0	0	0	0	0	4,777,995	0	0	10,617,750	
11 Uffici, agenzie, studi professionali	6,048	6,048	5,443	47,779	5,443	47,779	0	5,443	4,999,809	30,238,84	33,977,16	6,653,305	
12 Banche e istituti di credito	1,216	1,216	584	5,107	584	5,107	0	584	2,664,565	3,242,54	3,631,88	5,653,305	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,410	7,410	6,299	55,575	6,299	55,575	0	6,299	4,720,481	34,990,33	39,520,98	10,055,064	
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,089	1,089	1,100	9,670	1,100	9,670	0	1,100	5,610,896	6,110,27	6,876,84	11,925,718	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ombrelli, antiquariato	665	665	372	3,259	372	3,259	0	372	3,110,992	2,063,81	2,317,21	6,595,525	
16 Banche di mercato beni durevoli	0	0	0	0	0	0	0	0	6,610,858	0	0	14,042,152	
17 Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	1,350	1,350	1,607	14,108	1,607	14,108	0	1,607	6,610,858	8,924,66	10,032,25	14,042,152	
18 Artigiani tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,027	2,027	1,561	13,784	1,561	13,784	0	1,561	4,277,614	8,670,72	9,801,91	9,113,289	
19 Carrozzerie, autofrigna, elettrauto	5,175	5,175	4,709	41,504	4,709	41,504	0	4,709	5,053,362	26,161,50	29,514,33	10,758,613	
20 Attività industriali con capannoni di produzione	25,193	25,193	8,314	73,060	8,314	73,060	0	8,314	1,833,763	46,185,40	51,954,85	3,995,563	
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,593	4,593	2,067	18,372	2,067	18,372	0	2,067	2,499,004	11,482,06	13,064,86	5,344,189	
22 Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub	2,527	2,527	8,592	75,633	8,592	75,633	0	8,592	18,888,166	47,730,39	53,784,87	40,172,246	
23 Mense, birrerie, amburglerie	0	0	0	0	0	0	0	0	14,166,124	0	0	30,095,406	
24 Bar, caffè, pasticceria	1,403	1,403	3,592	31,568	3,592	31,568	0	3,592	14,221,678	19,953,01	22,448,55	30,220,726	
25 Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	3,976	3,976	6,203	54,471	6,203	54,471	0	6,203	8,666,335	34,457,35	38,736,03	18,408,797	
26 Plurilicenze alimentari e/miste	267	267	417	3,677	417	3,677	0	417	8,666,335	2,313,91	2,614,53	18,458,766	
27 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	591	591	2,612	23,008	2,612	23,008	0	2,612	24,554,616	14,511,78	16,361,39	52,238,843	
28 Ipemercati di generi misti	989	989	1,632	14,370	1,632	14,370	0	1,632	9,166,316	9,065,49	10,219,04	19,490,152	
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0	0	0	0	0	0	18,610,399	0	0	39,586,941	
30 Discoteche, night club	1,586	1,586	1,221	10,785	1,221	10,785	0	1,221	4,277,614	6,784,30	7,669,38	9,113,289	
TOTALE MQ. E RIFIUTI PRODOTTI KG:	96,938	96,938	71,643	631,349	71,643	631,349	0	71,643	537.999,65	4.489.970,07	4.489.970,07	0	

COMUNE DI CERCOLA
Provincia di Napoli

Delibera nr. _____

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL ____/____/____

OGGETTO: Approvazione Tariffe tributo TARI anno 2018

Il Responsabile del Servizio Tributi esprime parere favorevole ed attesta, ai sensi degli artt. 49 co.1 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa

Cercola, li _____

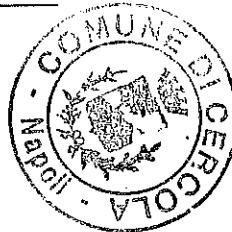


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Pacella

(Handwritten signature of Luigi Pacella)

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 co. 1 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000

Cercola, li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Rosario Grillo)

(Handwritten signature of Dr. Rosario Grillo)

STENOSERVICE s.r.l.

**QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione tariffa
tributo T.A.R.I. - Anno 2018".**

PRESIDENTE BARONE VINCENZO

Relazione al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO FIENGO VINCENZO

È chiaro che... Innanzitutto mi scuso per conto dell'Assessore Terracciano che per impegni personali non è presente, quindi relaziono io sulle tariffe. Di fatto per quanto concerne la T.A.R.I., segue in modo pedissequo quello che è il Piano Economico Finanziario. L'aspetto più importante è che anche quest'anno, anche se si tratta di pochi Euro, ancora una volta, nell'arco di cinque anni viene confermata una riduzione della tassa sui rifiuti, che nell'arco dei cinque anni è stata pari a circa 17 - 18 per cento. È chiaro che per questa Amministrazione, uno dei fiori all'occhiello è proprio il salto di qualità che è stato fatto in termini di differenziata e di percentuali. Le percentuali vengono determinate da organi superiori, quindi basta visitare i siti della Regione, come prima evidenziava l'Assessore. Addirittura a dicembre abbiamo sfiorato il 75 per cento, anche grazie alla grande collaborazione dei cittadini e soprattutto della grande risposta che abbiamo avuto anche nella zona del comparto della 219, dove ormai possiamo dire che la maggior parte dei parchi, grazie all'opera anche dell'Assessore che quotidianamente ha creato un rapporto insieme alle altre persone che interagiscono sul territorio, noi oggi possiamo dire che siamo un po' un modello sull'intera area vesuviana, perché abbiamo superato tutti i Comuni dell'area vesuviana e quindi i Comuni limitrofi, con la certezza che anche loro ci seguiranno a breve, anche perché il cambio è stato dato nel momento in cui è stato sostituito il vecchio calendario e ed oggi ne traiamo dei grossi frutti. Perché dei grossi frutti? È chiaro che ridurre la tassa del 18 per cento può apparire poco, ma vi posso garantire che in questo periodo vuol dire tanto, ma soprattutto analizzando il Piano Economico Finanziario, poi andando ad analizzare il Bilancio, noi abbiamo approvato il Bilancio in Giunta, andando ad analizzare il Bilancio, ci rendiamo conto che di fatto sul Piano Economico Finanziario, sul rapporto con la differenziata, noi abbiamo una riduzione, anche da un punto di vista economico, di un gran peso, che ci permette di coprire per un meccanismo economico finanziario, quello che è il fondo di svalutazione dei crediti che con l'armonizzazione di Bilancio, richiede dei parametri più alti rispetto a quello precedente. Quindi questo aspetto virtuoso, sia dell'Amministrazione, ma di fatto questa è una vittoria dell'intera città, è una vittoria dei cittadini, viene in parte neutralizzato da uno Stato Centrale che sta mortificando e continua a mortificare i territori, perché con dei nuovi interventi di armonizzazione economica e finanziaria, di fatto

ancora una volta ha tagliato lo stato sociale, si chiude gli occhi rispetto ad una sacca di povertà che purtroppo caratterizza i nostri territori e che poi va a votare e dire no a chi gira la faccia ai cittadini e oggi anche il lavoro dei cittadini, il lavoro dell'Amministrazione viene in parte neutralizzato. Scusatemi se mi arrabbio, perché vi posso garantire che quando vai a fare i conticini e capisci che grazie alla differenziata, hai portato a casa un grosso risultato, ma non lo puoi dividere e non puoi dare merito ai tuoi, ..., gratificazione ai tuoi cittadini, veramente nasce a volte quel nervosismo che poi caratterizza anche la quotidianità e di chi deve amministrare, cercando veramente di trovare degli equilibri particolari, successivamente noi abbiamo le altre tariffe. Vi posso dire, le abbiamo lasciate immutate dal momento in cui ci siamo insediati. Nel nostro programma elettorale sapevamo bene qual era l'aspetto e dove potevamo arrivare. In questi anni poi successivamente tra 20 giorni c'è il Bilancio, andrò a leggere la relazione di fine mandato. Abbiamo pagato circa 7 milioni di debiti fuori bilancio. Abbiamo risanato il Comune. Le tariffe non potevamo certamente diminuirle, perché se quando mi sono insediato, lo Stato mi dava 650 mila Euro, oggi me ne dà 350 mila Euro, va ad introdurre l'armonizzazione del Bilancio, si chiude gli occhi, non copre più lo stato sociale, gira le spalle alle sacche di povertà che caratterizzano il sud e poi ci chiediamo perché i Partiti di Governo hanno perso il consenso, è chiaro che bisogna fare i salti mortali e noi cittadini siamo costretti a foraggiare le tasse del Comune, dico noi cittadini, perché noi qua siamo tutti, chi professionisti, chi lavoratori, lavoriamo tutti, paghiamo le nostre imposte, siamo sul territorio e di fatto veramente il sud nonostante alcuni investimenti che dovevano essere di carattere infrastrutturale, ma di fatto non certamente economico, purtroppo è stato dimenticato, e veramente vi chiedo andatevi a leggere quello che è stato il mio primo trasferimento, quando sono arrivato nel 2013, e l'ultimo trasferimento statale, e forse capiamo anche il risultato del voto del 4 marzo, grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Salvatore Grillo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRILLO SALVATORE

Ma non vuol essere una critica, quasi un comizio. Gli aspetti da proporre in queste delibere sono molto più semplici, perché i cittadini che ci ascoltano, a prescindere.... Di essere ringraziati continuamente per il sacrificio o per lo sforzo, semplicemente per osservare la norma, le indicazioni e etc., aumentano la parte del differenziato.

SINDACO FIENGO VINCENZO

Salvatore è pure un salto diciamo, ma non solo Cercola, io parlo dell'intero..., comunque uno scatto diciamo, perché noi siamo..., diciamo proprio per cronache nazionali, sempre sotto qualsiasi tipo di soglia, invece (non chiaro) che il sud sta andando, per quanto concerne la differenziata, anche Napoli in alcune zone, si hanno delle risposte importanti. C'è uno scatto...

CONSIGLIERE GRILLO SALVATORE

Di pochissime zone. Di Napoli te lo posso garantire, pochissime zone. Ma forse la stragrande maggioranza è sporca, a prescindere dalla differenziata. Ma questa è un'altra questione, non investe la questione di questa sera. Però in alcuni passaggi, perché qua ogni anno si è venuto sempre in questi momenti, con le tariffe, a trovare sempre una giustificazione per quella che era la questione che veniva dal passato, per quella che è la questione che viene da Governi Nazionali, per quella che può essere la comparazione con i Comuni limitrofi. Sinceramente c'è pure chi ha la possibilità, chi ha avuto la possibilità di trovarsi bene in altri Comuni, di poter scegliere e di andarsene. Però siccome si faceva riferimento ad un abbassamento complessivo in questi anni di circa il 17 per cento, non si riesce a capire, o meglio lo sappiamo, perché è stato sviscerato anche negli anni passati, che queste questioni verso il basso, non sono dovute a strategie, ma sono dovute, qualche volta è diminuito il costo dello sversamento, qualche altra volta è cambiata qualche altra cosa, ma in realtà una strategia vera e propria che mirasse non solo ad aumentare la differenziata, ma a diminuire la tassazione, non c'è mai stata. Se pensiamo che siamo nel 2018, è dal 2013 che stiamo chiedendo che si apra finalmente, per una questione che dovrebbe in linea generale coinvolgere quelli che sono i Governi cittadini del centro sinistra, una vera e propria lotta all'evasione, che su questo Comune, in questi cinque anni non è stata fatta. Io credo che, conoscendo il settore e conoscendo le sottostime e addirittura le questioni ancora nascoste su questo territorio, presumo che al di là di quello che proviene da un'attività non nostra, perché questa non è un'attività dell'Amministrazione, visto che se l'Amministrazione si prende il merito che con il proprio impegno ha aumentato la raccolta differenziata, ma ci dice che malgrado l'aumento della raccolta differenziata, non c'è stato un beneficio per i cittadini, significa che il beneficio per i cittadini doveva venire da un'altra parte, quello di allargare la platea di chi pagava determinate tasse. Questo non è stato fatto. Te lo dico io, te lo anticipo, perché l'ho sentito in questi cinque anni, non abbiamo il personale, quando siamo arrivati il Comune era quasi al dissesto, abbiamo pagato 7 milioni di debito. Sono sempre le

stesse cose. Ma un'indicazione che fosse andata nella direzione di una lotta all'evasione su questo territorio, non è stato mai fatto. Non si è mai trovata una Lira in Bilancio, per strutturare un'attività del genere, anche fatta all'interno, e pure si è trovato la possibilità, manco a farlo apposta, prossima alla campagna elettorale, di gestire dall'interno, anche la questione delle strisce blu, quindi sono scelte di cui questa Amministrazione deve assumersi le responsabilità, non si può prendere solo i meriti, si deve assumere le responsabilità di perché in cinque anni, dichiarato da te, determinate tariffe non sono state mai passate.

SINDACO FIENGO VINCENZO

Ora te lo spiego. Innanzitutto partiamo da degli aspetti oggettivi, tu parli di strategia, se cambiare un calendario, dare una nuova struttura alla raccolta, anche in termini della nuova gara, garantendo tra l'altro un costo adeguato, penso che questa sia una strategia, a meno che la mattina noi non andiamo al Comune e diciamo non lo so, a giocare, quindi penso che questo entra nell'ottica della... Il 42 per cento - 65 per cento, 67, 65 quello che sia, quindi parliamo in termini di percentuale. Mediamente un appartamento con quattro persone, cento metri quadrati, abbiamo avuto una riduzione di circa 140,00 - 150,00 Euro. Ma potevamo averla di più. Tu parli di lotta all'evasione, però noi dobbiamo avere anche un'onestà intellettuale, perché è pur vero che io, solamente l'anno scorso ho definito un giudizio che pendeva sul Comune di Cercola relativo a quella che era la gestione, quella che era la pianta organica del nostro Comune, noi oggi abbiamo approvato, cioè noi abbiamo approvato la settimana scorsa in Giunta, avremo la possibilità di fare una serie di assunzioni, quindi a prescindere di chi ci sarà dopo di me, noi abbiamo lasciato già in dote la possibilità di fare 10 assunzioni, se non ricordo male, 15 assunzioni. Quindi questo per dire che cosa? Che quando noi ci siamo insediati, non avevamo sicuramente una forza in pianta organica, da poter contrastare in modo pedissequo e costante quella che può essere l'evasione, però noi dobbiamo fare anche un'analisi, perché noi viviamo a Cercola che insiste, è una città metropolitana di Napoli, della Regione Campania. Se noi andiamo a fare un'analisi di dove nasce diciamo l'evasione, qual è la caratterizzazione dell'evasione sul territorio, perché noi questi studi li abbiamo fatti, ti renderei conto che quel tipo di evasione, e tu che sei del settore, a prescindere di qualsiasi tipo di azione coattiva si va a mettere in campo, diventa difficile, se non impossibile, se non addirittura antieconomico, andarla a captare, perché è chiaro che nasce in quel comparto dell'area del territorio, dove io prima parlavo di quelle sacche di povertà, che diventa veramente difficile anche il recupero, perché io ti posso garantire che su altre aree, e per una questione di correttezza, anche se la

trasparenza è chiaro, basta andare a fare un'analisi del tributo, ed è chiaro che tutte le forze che proporranno nella campagna elettorale, avranno l'obbligo e il dovere di andare a fare, per confrontarci, perché nel confronto elettorale la città sicuramente ne può trarre dei giovamenti, noi ci rendiamo conto che ci sono delle zone che tu è inutile che vai a..., il nostro tasso di evasione, purtroppo è legato ad una sacca della popolazione, che anche diciamo laddove tu vai ad appaltare esternamente, e lì vai ad aggredire, difficilmente avrai un ritorno elettorale. Noi abbiamo avuto l'esempio del comparto 219, condomini, espurghi, poi nel bilancio andremo ad analizzare prossimamente, il Responsabile del Servizio Finanziario ci ha fatto una nota, dicendo: Voi dovete fare i condomini, la questione degli espurghi, la problematica dei fitti che è sempre più bassa, quindi le ordinanze di..., bisogna acquisire, sfrattare, il recupero crediti, abbiamo le lettere degli Avvocati che dicono: Guarda ma io in quella zona che vado a recuperare? Se a me costa fare un'ingiunzione 90,00 Euro e lo devo fare per il 50 per cento degli abitanti, probabilmente è anti economico. Ma questo non è per far trovare una giustificazione o per fare polemica, ma per dare lo spunto e capire in che modo tecnicamente, anche con l'ausilio del Governo Centrale, si possono trovare delle soluzioni, perché ti posso garantire che da soli è molto difficile e complicato, anche se io capisco che la politica è l'arte dell'impossibile, e sicuramente anche su questo aspetto c'è da lavorare e da migliorare, grazie.

PRESIDENTE BARONE VINCENZO

Se non ci sono repliche, letto a votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno "Approvazione tariffa tributo T.A.R.I. - Anno 2018". Chi è d'accordo? 10. Chi è contrario? 3. Grillo, De Michele e Calvanese. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? 10. Chi è contrario? 3. Idem. Passiamo al punto numero 5.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

f.to: Dott. Vincenzo Barone

Il Segretario Comunale

f.to: Dott.ssa Marcella Montesano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

CERCOLA, 23 APRILE 2018

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 T.U. , viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, a cura del messo Comunale.

/// E' stata comunicata con lettera n. **5082** del **23/04/2018** ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, T.U..

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, **23 APRILE 2018**



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Marcella Montesano

m. montesano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 T.U.)

Si certifica che la presente deliberazione diventerà esecutiva ai sensi di legge il:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° T.U.);
 immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° T.U.);

Dalla residenza municipale, **23 APRILE 2018**

Il Segretario Comunale
f.to: Dott.ssa Marcella Montesano